

Agnelli denuncia solo 308 milioni per l'imposta di famiglia

A pag. 2

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Sgomberati e isolati interi paesi in Calabria per violente alluvioni

A pag. 5

Prosegue la terroristica offensiva aerea USA duramente contrastata dalla resistenza vietnamita

IL CENTRO DI HANOI DEVASTATO DALLE BOMBE SI ESTENDE LA PROTESTA IN ITALIA E NEL MONDO

50.000 tonnellate di esplosivo sganciate in otto giorni sulla RDV - Trentun stratofortezze B-52 abbattute dalla contraerea - Migliaia di morti fra la popolazione civile - Pesanti attacchi della stampa USA a Nixon - Centinaia di scienziati americani protestano contro i feroci bombardamenti

Finanziamenti della Danimarca al Vietnam - La Finlandia riconosce la RDV - Tutti i partiti svedesi contro gli USA

Appello alla lotta del Comitato internazionale per il Vietnam che ha deciso una conferenza mondiale a Roma

Silenzio intollerabile

IL DILUVIO di bombe che l'aviazione statunitense continua a rovesciare, con furore insensato e criminale, sulle città vietnamite...

Interpellanza urgente dei senatori comunisti Il Consiglio dei ministri deve condannare gli USA

Alla vigilia della riunione del Consiglio dei ministri - che, com'è noto, è convocato per oggi - i compagni senatori CALAMANDREI, ADAMOLI e FABRINI hanno rivolto, ieri, questa interpellanza urgente al presidente del Consiglio:

Il PSI: l'inerzia non può più durare

Il gruppo senatoriale del PSI ha presentato un'interpellanza, primo firmatario Nenni, con cui « di fronte alla nuova fase terroristica dell'intervento americano nel Vietnam che ha annullato le prospettive del cessate il fuoco quando queste...

Appello del Comitato della Conferenza di Stoccolma

Si mobilitino tutti i popoli per il Vietnam

Un vasto quadro di iniziative in America e in tutto il mondo - Conferenza straordinaria convocata in Italia il 26-28 gennaio

STOCOLMA, 28. Si è riunito oggi a Stoccolma il Comitato della conferenza permanente per il Vietnam, che ha esaminato e discusso il quadro delle iniziative...

Il governo deve decidere oggi sulle proposte della Commissione parlamentare

Edili ed architetti: approvare i decreti delegati per la casa

La Federazione CGIL, CISL e UIL dei lavoratori delle costruzioni ha ieri emanato un comunicato nel quale dichiara di sostenere la battaglia delle forze politiche democratiche...

Ancora tonnellate di bombe sul centro di Hanoi e sulle altre città nord-vietnamite: clinicamente insensibile alla protesta che si leva in ogni parte del mondo, fra i popoli ed i governi, e negli stessi Stati Uniti, Nixon si ostina nel tentativo insensato di costringere con le bombe la RDV ad accettare le « sue » condizioni...

La Finlandia ha riconosciuto ieri la RDV. Il governo danese ha deciso di stanziare fondi per il Nordvietnam. Non meno importanti le notizie che vengono dagli Stati Uniti: la prima sessione del nuovo Congresso (il partito americano recentemente eletto) che si aprirà ai primi di gennaio, si preannuncia burrascosa per Nixon...

Esodo festivo: 215 morti e 4.195 feriti per incidenti stradali

Tragico bilancio dell'esodo festivo sulle strade italiane: in cinque giorni (dal 22 al 27 dicembre) i morti sono stati 215. I feriti, sempre secondo le cifre ufficiali fornite da polizia e carabinieri, sono stati 4.195. Il totale degli incidenti è stato, invece, di 6.463. Nel corrispondente periodo dello scorso anno i morti furono 131 e i feriti 3.941. Il totale degli incidenti fu di 5.862.

A PAGINA 16



Commando palestinese occupa per 20 ore l'ambasciata israeliana a Bangkok. Un commando composto da quattro palestinesi dell'organizzazione « Settembre nero » ha occupato a mezzogiorno di ieri (ora sei italiane) l'ambasciata israeliana in Thailandia, proponendo in cambio del rilascio di sei funzionari tenuti in ostaggio la liberazione di 36 feddayn rinchiusi nelle prigioni israeliane. A tarda notte il commando ha lasciato liberi gli ostaggi e, ottenuto un aereo, è partito per il Cairo

Con una lettera al presidente della Commissione di vigilanza

I comunisti denunciano lo scandalo dell'esibizione di Andreotti in TV

I parlamentari del PCI chiedono che la commissione possa esercitare un controllo reale, in modo da evitare il ripetersi di simili episodi - Lettera aperta di La Malfa al presidente del Consiglio: l'atto di proroga della convenzione « in contrasto » con l'intesa fra i partiti di maggioranza

I parlamentari del PCI della Commissione Parlamentare di Vigilanza sulla Rai-TV hanno denunciato ieri lo scandaloso show televisivo che è stato permesso mercoledì sera al presidente del Consiglio Andreotti in base a quale « situazione eccezionale » questa richiesta sia stata fatta e accettata, non rispettando, fra l'altro, quanto stabilito dalla convenzione del 1962. Se invece si è trattato di una iniziativa dell'azienda, c'è da chiedersi in base a quali criteri non si sia rispettato l'intento della nostra Costituzione e non prendere nuove iniziative nel campo della informazione politica in questo particolare momento.

La lettera è firmata dai compagni Galluzzi, Trombadori, Valori, Damico, Trombadori, Buzi, Sabadini, Valeria Bonazzoli. L'importanza delle precise richieste avanzate dai comunisti al presidente della Commissione di Vigilanza trova immediata verifica nella lettera aperta di La Malfa ad Andreotti. Il segretario del PRI afferma infatti di essere già a conoscenza del testo dell'intesa fra lo Stato e la Rai e di essere rimasto « assai perplesso » ponendolo a confronto con le

dichiarazioni rese da Andreotti alla Camera. Si tratta evidentemente di un eufemismo per affermare, nella sostanza, che il documento governativo è per il momento peggiore delle promesse ufficiali. La Malfa eleva infatti che l'atto di proroga rischia di « riaprire la strada a finanziamenti discrezionali » che sarebbero « in contrasto con l'intesa politica raggiunta »; sostiene che l'atto non

garantisce affatto il promesso rendicontamento mensile alla Commissione di Vigilanza; avanza gravi dubbi sulle formulazioni in tema di pubblicità. Il segretario repubblicano solleva, come si vede, soltanto alcune questioni: quelle che stanno più a cuore ai repubblicani. Ma non è detto, considerando questo precedente, che l'atto di proroga imposto dal governo non contenga altre e più gravi formulazioni.

Tutti i giornali « d'informazione », ieri, hanno dedicato un ampio spazio alla impropria esibizione televisiva di Andreotti, affannandosi a rincorrere in vistosi titoli di prima pagina le citazioni più imperiose o traquillanti fra quelle pronunciate dal presidente del Consiglio. Non uno di questi giornali, tuttavia, ha sollevato le benche' minime questioni di merito che Andreotti si è presentato in televisione irrompendo - assieme alla solerte « spalla » Arrigo Leci - nelle case di milioni di italiani in luogo del previsto spettacolo musicale, violando ogni disposizione della Commissione di Vigilanza, fingendo un pensoso dialogo spontaneo con i cittadini che era invece frutto di una censurata ricostruzione in studio. Questo incredibile silenzio collettivo non deve passare, a sua volta, sotto silenzio. Esso dimostra infatti, nello stesso tempo, il grado di asservimento al potere del cosiddetto « sistema » e di quelle strutture indipendenti di informazione e smasche-

ra la qualità della battaglia che sarebbe questa finzione di condurre nel nome della libertà radio-televisiva. Lo show di Andreotti, infatti, è stato un gesto di maldestra arroganza che può nascere soltanto dalla consapevolezza della propria debolezza politica. Soltanto un governo che avverte il proprio crescente isolamento dal paese reale e la sua quotidiana incapacità di governare può infatti ricorrere alla messinscena di mercoledì sera. Soltanto una estrema incertezza può spingere a violazioni così palese della « obiettività ».

Se la stampa cosiddetta d'informazione italiana ha tacitato tutto ciò è perché molti dei suoi padroni sono gli stessi che si affannano a tenere in piedi questo governo. E lo proteggono dunque, anche col silenzio; anche a costo di calpestarne pubblicamente, e lasciar calpestare, quella « libertà » che ogni giorno « spargono di oler sfendere ».

Tutti i giornali « d'informazione », ieri, hanno dedicato un ampio spazio alla impropria esibizione televisiva di Andreotti, affannandosi a rincorrere in vistosi titoli di prima pagina le citazioni più imperiose o traquillanti fra quelle pronunciate dal presidente del Consiglio. Non uno di questi giornali, tuttavia, ha sollevato le benche' minime questioni di merito che Andreotti si è presentato in televisione irrompendo - assieme alla solerte « spalla » Arrigo Leci - nelle case di milioni di italiani in luogo del previsto spettacolo musicale, violando ogni disposizione della Commissione di Vigilanza, fingendo un pensoso dialogo spontaneo con i cittadini che era invece frutto di una censurata ricostruzione in studio. Questo incredibile silenzio collettivo non deve passare, a sua volta, sotto silenzio. Esso dimostra infatti, nello stesso tempo, il grado di asservimento al potere del cosiddetto « sistema » e di quelle strutture indipendenti di informazione e smasche-

Vasta iniziativa unitaria nel Paese

Tre cortei a Bologna per il Vietnam

Forti, appassionate manifestazioni unitarie di solidarietà attiva con l'eroica lotta del Vietnam, contro la ferocia ripresa dei bombardamenti USA su Hanoi ed Haiphong, per una immediata ed incisiva iniziativa di pace del governo italiano si sono svolte ieri a Bologna, a Trieste (dove il porto è rimasto completamente bloccato per lo sciopero di protesta proclamato dalla Filip-Cgil) ed a Taranto, oltre che in numerose altre città e centri.

BOLOGNA democratica, popolare e antifascista ha rinnovato ieri sera il suo « no », forte e deciso, alla guerra dell'imperialismo americano nel Vietnam. Tre lunghi cortei partiti da tre punti diversi della città

(Segue in ultima pagina)

I servi del potere